

All'Assessore al Parco di Monza
Al Sindaco di Monza
Al Sindaco Milano
c.c.: Comitato per il Parco A. Cederna

assessore.educazioneeparchi@comune.monza.mi.it),
sindaco@comune.monza.mi.it,
sindaco.moratti@comune.milano.it,
info@parcomonza.org

Mi riferisco al bando di gara relativo alla concessione in uso del complesso sportivo del golf, che occupa 90 ettari della parte nord del Parco di Monza - a tutt'oggi in uso esclusivo dei circa 700 soci del Golf club Milano - per l'irrisoria cifra di 300.000 euro. Il bando, per il quale l'offerta deve pervenire entro le 12 del 27 maggio 2008, prevede:

- 14 anni di concessione
- 520.000 euro annui di affitto con rivalutazione Istat per i primi 9 anni e un incremento non inferiore al 5% a partire dal 10 anno;
- preminenza dell'aspetto economico (60 punti) su quello di attenuazione dell'impatto dell'impianto sul Parco (40 punti) per la valutazione dell'offerta più vantaggiosa;
- prerequisiti che si adattano al gestore attuale e che lasciano prevedere che alla gara si presenterà il solo Golf club Milano, dunque che non ci sarà alcuna effettiva concorrenza.

In relazione quindi a quanto sopra esposto,

chiedo l'allontanamento graduale dell'impianto sportivo

(già dichiarato incompatibile dalla Soprintendenza ai Beni culturali) a partire da una consistente riduzione della superficie occupata. Attualmente il Golf dispone di 27 buche, ossia 9 buche in più di quanto richiesto per la gare internazionali. Inoltre, lo scarso rilievo dell'impianto nel circuito golfistico internazionale non giustifica comunque un uso così esclusivo di una parte consistente e importante sotto il profilo naturalistico del Parco storico. Il bando non tiene conto di tutto questo e anzi non prevede nemmeno lo scorporo della buca in corrispondenza del fontanile della Pelucca, recentemente restaurato a opera dell'Amministrazione Parco, che resta così precluso alla fruizione pubblica. Inoltre vengono mantenute in toto le recinzioni, vietando così l'accesso al pubblico mentre si era, invece, parlato di eliminazione del divieto di accesso attraverso la realizzazione di camminamenti protetti e di sostituzione delle reti - che fanno del Parco di Monza il parco più recintato d'Europa - con siepi che ne avrebbero attenuato l'impatto visivo e favorito il collegamento dei corridoi ecologici.

Monza, 16 maggio 2008